Università Iuav di Venezia

Partner:

Sponsor

W.A.Ve. 2021
ISLANDS. ARCHITECTURE AND LANDSCAPES OF WATER

Collana a cura di: Marco Ballarin, Daniela Ruggeri
Comitato scientifico: Alberto Ferlenga, Marco Ballarin, Juan Manuel Palerm, Daniela Ruggeri

W.A.Ve. 2021
Università Iuav di Venezia (ex Cotonificio e Magazzini Ligabue)
28 giugno – 16 luglio 2021
in memoria del professore Enrico Fontanari

A cura di: Alberto Ferlenga, Marco Ballarin, Daniela Ruggeri
Staff organizzativo: Nadia Bregozzo, Mattia Cocozza, Klarissa Pica, Chiara Semenzin
Web & social: Studio Tapiro
Staff amministrativo: Lucia Basile, Federico Ferruzzi
Art direction: Leonardo Sonnoli, Irene Bacchi
Coordinamento UNISCAPE per W.A.Ve. 2021: Marianna Lombardo, Giulia Mela, Tommaso Zanaica

Antonella Gallo, Claudia Cavallo, Mattia Cocozza
Sveti Grgur. I Segni dell'Acqua

Anteferma Edizioni ISBN: 9791259531230
Università Iuav ISBN: 9788831241984

Editore
Anteferma Edizioni S.r.l.
via Asolo 12, Conegliano, TV
edizioni@anteferma.it

In coedizione con
Università Iuav di Venezia
Santa Croce 191, Venezia, VE

Prima edizione: febbraio 2025

Progetto grafico, infografiche e copertine: Studio Tapiro

Copyright

Questo lavoro è distribuito sotto Licenza Creative Commons
Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale

INDICE

4 Isole nella corrente

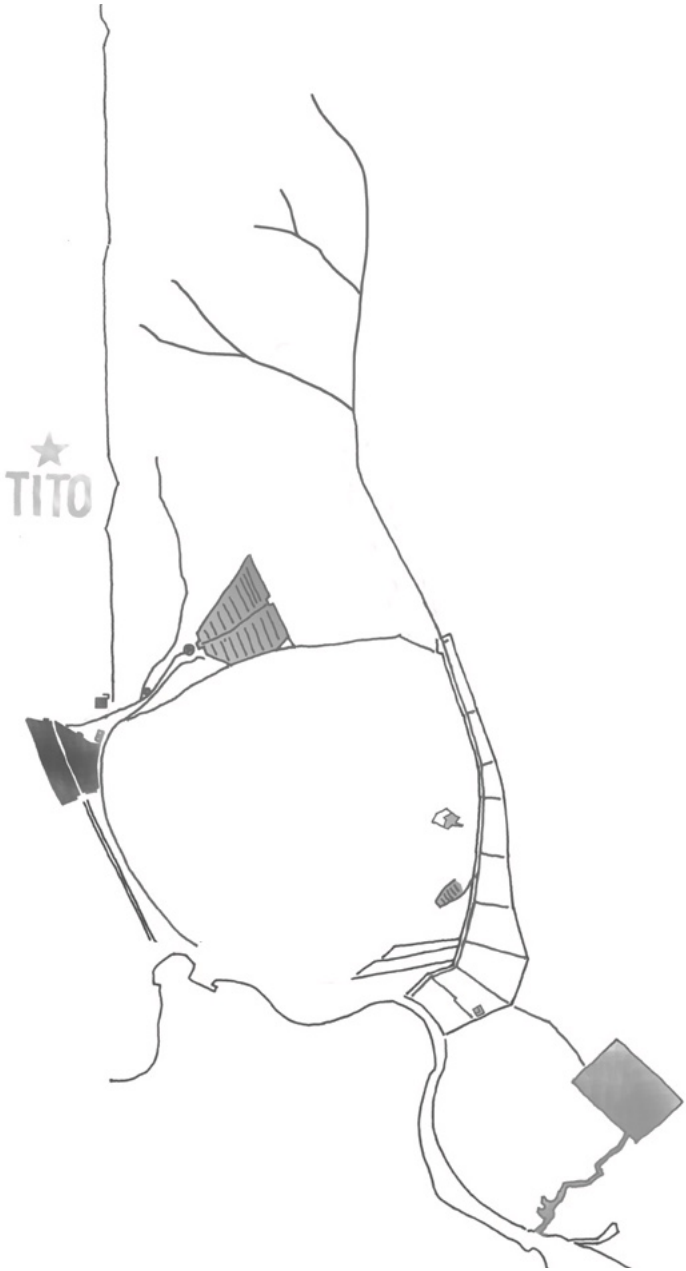
6 Sveti Grgur

17 “Immaterialità” e “Materialità” dell’esperienza

21 La scrittura del peassaggio

26 Workshop

60 Colophon


TITO

"Immaterialità" e "Materialità" dell'esperienza

—

Antonella Gallo

The workshop proposes the reading of the many signs that, for different reasons, engrave the karst landscape of Sveti Grgur, identifying their meaning and interpreting their character through the project. Among the multitude of traces, deposited over time on the impervious island, those related to water, as essential element for any form of life, take on a central role. The signs linked to the water capturing, retaining and distributing, strongly anchored to the orographic conformation of the ground, are indeed intertwined with some figures of memory, capable of telling, without any rhetoric, the hindered history of Sveti Grgur.
"Water Signs", while tracing the ancestral water infrastructure systems, weaves a narrative plot of the most significant morphological episodes that innervate the island's landscape, recognizing and emphasizing their symbolic value.

"Isole", per gli studenti la prima vera opportunità dopo due anni di pandemica didattica a distanza di tornare a lavorare in aula al progetto di architettura.
Per me, come sempre, si tratta di scegliere tra "immaterialità" e "materialità" dell'esperienza. Sono termini letterari ma per capirci sono utili. Sappiamo bene che la materia, come era un tempo concepita, non esiste nell'universo, se non in minima quantità. Non è stata fin qui definita l'essenza della "energia oscura" ma gli scienziati ci dicono che essa costituisce il 70% dell'universo mentre il restante 30% è costituito da altre quattro sole forme di energia.
La cosa ci interessa solo se crediamo che anche i no-

stri progetti e le nostre architetture, insomma il nostro lavoro, soggettivo e intersoggettivo, ha origine nell'energia ed è trasmissione di energia.
Se il nostro mondo di "percezioni" di oggetti, di "interpretazioni" di fenomeni, di "invenzioni" di situazioni è dominato da uno strumento "digitale" il "pensiero", il "progetto" si allontaneranno sempre di più dalla parte più antica del cervello umano dove il "sistema emotivo primario" sviluppa, come negli altri animali, la ricerca del cibo, il desiderio, la paura, la collera, il sentimento panico, il divertimento del gioco.
C'è la possibilità che, come nelle macchine dotate di intelligenza artificiale la ragione astratta cancelli anche tutte le emozioni secondarie, dall'umorismo alla vergogna, e che tutte le arti diventino, come volevano e sperano certe avanguardie, prive di intenzioni espressive.
La scelta opposta, quella materialista, dilata enormemente i territori della sperimentazione, punta sulla corporalità dell'uomo e delle cose, accetta i limiti e gli stessi inganni insiti in una percezione sensibile del mondo, considera insieme importanti la necessità di saper recuperare architettonicamente alla calma e alla frescura un interstizio nel tessuto della metropoli, e l'invenzione di una pavimentazione appropriata, nell'accesso all'Acropoli di Atene.
Il fatto che l'Arte sia soprattutto questione di "sensibilità" non dovrebbe meravigliare.
Perciò l'educazione non dovrebbe cancellarla ma svilupparla con l'esercizio.
È quello che abbiamo cercato di fare con i nostri studenti, consapevoli di addentrarci in un luogo sensibile, gravido di memorie dolorose che richiedevano tutto il nostro rispetto, la nostra attenzione, la nostra sensibilità[1].
Qui, dove l'incursione della storia, della malvagità umana ha lasciato tangibili tracce nel suo paesaggio,

1 — A Sveti Grgur, piccola isola nel canale della Morlacca, ci ha condotto un libro, l'Isola Nuda, dove l'autrice Dunja Badnjević ripercorre l'odissea vissuta dal padre Ešref, cominformista, imprigionato prima a Goli Otok (1949) e poi, successivamente nel 1958 nella vicina Sveti Grgur.

abbiamo ritenuto che a noi spettasse il compito, che soggettivamente è anche un dovere, di suggerire un percorso di rigenerazione che inviti a percepire questa terra come entità viva[2].
Agli studenti abbiamo proposto di cercare nella stratificazione dei fatti depositati nel paesaggio di Sveti Grgur – non solo nei "reperti" – i motivi per dare al progetto una ragion d'essere che pretende una profondità, un rapporto con la memoria.
Al "presentificare" il passato con operazioni di restauro e restituzione dei "resti", abbiamo preferito un'altra via; affidando al progetto di paesaggio il "fare memoria"; rimettendo a interventi puntuali di architettura del paesaggio, il compito di sussumere e ricondurre alcune significative e emblematiche "presenze" a essere partecipi di una narrazione il cui scopo trascende in senso letterale l'evocazione della memoria della tragedia[3].
La conoscenza delle stratificazioni che questo luogo presenta dei fenomeni geologici, paleologici, botanici, faunistici, storico-politici, insieme a quel tipo di esperienza conoscitiva che solo la realizzazione di modelli studio di diversa scala e materialità può produrre, quando l'obiettivo è interpretare e tradurre in valori plastici l'essenza figurale degli elementi e dei caratteri di un luogo, è ciò che ha consentito agli studenti di impossessarsi del paesaggio esistente.
Così, io credo, il disegno del paesaggio è stato ricondotto al fattore dell'intenzionalità e cioè alla volontà di leggere e di scegliere di vedere nel territorio di questa isola forme e figure, e alla volontà culturale di assegnare, con le forme e con le figure, a questo territorio, un significato. L'intenzionalità dei progetti qui presentati è in fondo principalmente quella di travolgere la dimensione oggettiva delle "tracce" trovate portandole nel futuro, in un orizzonte di senso intuito, sperato, voluto, che il linguaggio mostra.

2 — A lungo ci siamo interrogati su quale dovesse essere il modo più appropriato per interpretare attraverso il progetto, e nei limiti di un esercizio ex tempore, un difficile tema, come è quello che, a nostro avviso, l'isola presenta dopo la sua designazione ufficiale a sito della memoria: la ricerca di un equilibrio tra la tutela dei valori di cui il luogo è testimone e le esigenze di non incatenarlo per sempre ai cliché associati al suo passato.

3 — Il nuovo percorso rituale che attraversando una delle cave aperte nel calcare risale la collina per approdare al campo della conta designa un dispositivo, materiale e simbolico, pensato per rendere possibile ma non prescrittivo l'incontro tra il visitatore con l'eredità di un passato che il luogo conserva.

Antonella Gallo

—

Italia

Antonella Gallo è professore ordinario di Composizione architettonica e urbana presso l'Università Iuav di Venezia. Tra le sue pubblicazioni: *Lina Bo Bardi Architetto*, Marsilio, 2004; *Il diritto al brutto e il SESC fàbrica da Pompéia di Lina Bo Bardi*, con L. Semerani, CLEAN, 2012; *Sesc Pompéia di Lina Bo Bardi*, in *Architettura del Novecento. Opere, progetti, luoghi*, (a cura di) M. Biraghi e A. Ferlenga, Einaudi, 2013; *Invenzione della tradizione. L'esperienza dell'architettura*, (a cura di) A. Gallo e G. Marras, Il Poligrafo, 2017; *Indistinti Confini. Tra ricerca e progetto*, Il Poligrafo, 2019.

Caludia Cavallo

—

Italia

Architetto e PhD, è attualmente assegnista di ricerca presso l'Università Iuav di Venezia. Si laurea in Architettura a Firenze e consegue il titolo di dottore di ricerca in Composizione architettonica a Venezia, con una tesi sulla figura di Ignazio Gardella. Dal 2017 al 2019 è stata membro e co-fondatrice del collettivo di architetti Studio Totale (Firenze). Dal 2023 é docente a contratto presso il Dipartimento di Architettura dell'Università Alma Mater Studiorum di Bologna e il Dipartimento ABC del Politecnico di Milano.
Tra le sue pubblicazioni: *Paesaggi del limite. Otto progetti per Noventa di Piave* (Thymos Books, 2024); *Il progetto nei borghi abbandonati* (con M. G. Eccheli, FUP, Firenze 2022); *Primitivo Contemporaneo lagunare* (con A. Gallo, L. Scala, 2020).

Mattia Cocozza

—

Italia

Architetto e ingegnere, è dottore di ricerca in Composizione architettonica (Università Iuav di Venezia) e docente a contratto di Progettazione architettonica presso l'Università di Napoli Federico II. Ha curato mostre e scritto saggi sul rapporto tra forma della città consolidata e figure dell'architettura moderna, con particolare riferimento all'opera di Stefania Filo Speziale. Al centro delle sue ricerche è la lettura critico-operativa dei caratteri dei luoghi in relazione alle occasioni e agli strumenti del progetto contemporaneo. Tra le sue pubblicazioni: *Stefania Filo Speziale. Abitare la città mediterranea* (CLEAN, 2022); *Spazi in attesa. Infrastrutture e architetture nei territori a rischio* (con F. Viola, CLEAN, 2024).

Tutor e ospiti

Starlight Vattano

Architetta, PhD è Ricercatrice presso il Dipartimento di Ingegneria Civile Ambientale e Meccanica dell'Università di Trento. Dal 2019 al 2023 è stata docente a contratto presso l'Università Iuav di Venezia, dove ha condotto due anni di assegno di ricerca. Dal 2017 al 2020, presso la Libera Università di Bolzano è stata titolare di due assegni di ricerca, svolgendo anche attività didattica. Dal 2012 al 2016 ha svolto attività di ricerca presso l'Università di Palermo, dove ha conseguito il dottorato in Architettura (con il titolo di Doctor Europeaus) nel 2015. Ha svolto un periodo di ricerca dottorale, dal 2013 al 2014 presso la Escuela Técnica Superior de Arquitectura (E.T.S. Universidad de Málaga) e la Faculty for the Built Environment (University of Malta). È autrice di numerosi saggi pubblicati in volumi e riviste di settore. Gli ambiti di ricerca riguardano la modellazione digitale per l'esplorazione AR/VR/MR, gli studi visuali sul rapporto tra danza e disegno, gli studi di genere in ambito architettonico-urbanistico.

Luca Catana

Dottore in architettura e borsista presso il Laboratorio di Rappresentazione Vision Integral Design Environment (ViDE) dell'Università Iuav di Venezia, in cui svolge attività di ricerca mediante l'ausilio di metodologie applicate allo studio e alla comunicazione del progetto e delle sue rispettive immagini, sia esse fisiche che virtuali. Dal 2021 ha collaborato a numerosi progetti, tra i quali *ruRallure,* progetto europeo Horizon volto alla valorizzazione dei percorsi europei di pellegrinaggio e del paesaggio ad essi correlato; *Ville Venete Virtual Reality Boat*, progetto promosso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, volto allo studio e alla valorizzazione delle ville venete che si affacciano sul fiume Brenta in località Mira (Ve).

Studenti

Francesca Adami
Laura Baroncelli
Lia Bavaresco
Anna Bortolon
Alberto Brugnera
Anna Brunetta
Emre Caglar
Filippo Costa
Eva De Nadai
Ida Di Leo
Alberto Drigo
Luca Faggiorini
Anna Filippini
Jia Geng
Aurora Giacometti
Davide Guglielmucci
Giovangabriele Iacono
Nicolae Ovidiu Ivasco
Kouakou Paul-Andrè Koffy
Daria Kovalenko
Mykyta Lazar
Alvise Lazzarini
Tommaso Lionello
Chiara Melinu
Lisa Netto
Lorenzo Pace
Diego Perini
Marco Recchia
Andrea Serafino Saitta
Alberto Scarsi
Alessandro Scocco
Gabriele Serena
Derin Teleri
Lorenzo Trevisan
Francesco Vendrame
Elisabetta Verilli
Arianna Vianzone
Desirè Visentini
Anna Zanutto

www.iuavwave.it/2021
workshop2021@iuav.it

W.A.Ve. 2021
in collaborazione con

ADA KALEH Ion Mincu University of Architecture and Urbanism, Asociatie IAESTE

EL HIERRO Fundación CajaCanarias

FAVIGNANA Comune di Favignana

GALAPAGOS Consejo de Gobierno de Régimen Especial de Galápagos (CGREG), EIBARKITUR C.L.

GRAN CANARIA Jin Taira (Universidad de Las Palmas de Gran Canaria ULPGC)

ISLA CRISTINA Universidad de Sevilla – Escuela de arquitectura de Sevilla

ISLA ROBINSON CRUSOE Universidad Diego Portales

ISLAS CIES Ayuntamiento de Vigo, pARqc, ETS de Arquitectura – Universidade da Coruña

KERKENNAH ARCHIPELAGO Stefania Staniscia (School of Design and Community Development – Davis College – West Virginia University), Pablo Pérez-Ramos (Harvard University Graduate School of Design), Duarte Santo (Cornell University)

LA GOMERA Cabildo de La Gomera

LASTOVO ARCHIPELAGO Dobre Dobricevic Association, Mariana Bucat, Jelena Borota, Visnja Kukoc, Morana Ostojic

MADEIRA Secção Regional da Madeira da Ordem dos Arquitectos

MOMOJIMA Rikuo Nishimori (Kogakuin University of Tokyo)

PANTELLERIA Comune di Pantelleria, Vita Angela Accardi (Associazione Preziosa Pantelleria)

PICO João da Silva Madruga (Universidade de Açores, Ponta Delgada)

SARDEGNA RFI Rete Ferroviaria Italiana

SICILIA RFI Rete Ferroviaria Italiana

SIKINOS Dalkafouki Oikos ltd

SVETI GRGUR Saša Dobričić (University of Nova Gorica), Marco Franković (MFArhitekti doo)

Printed by PRESS UP, Roma, 2025

ISLANDS

WAVE 2021

1. Analogique
2. Guido Morpurgo
3. Manuel Feo Ojeda + Claudia Collmar
4. Giuseppe Marsala + Pasquale Mei
5. Obra Studio
6. Juan Román + Germán Valenzuela
7. Ramon Pico + Angel Martinez García-Posada
8. Mathias Klotz + Claudio Magrini + Umberto Bonomo
9. Felipe Peña + Cristóbal Crespo + Luis W. Muñoz + Emilio Rodriguez Blanco
10. Donatella Fioretti + Giacomo Calandra di Roccolino
11. Gualano + Gualano
12. Patrizia Montini Zimolo + Camilla Donantoni
13. Nikolaos Skoutèlis
14. Ángela Ruiz + Rocío Narbona
15. Joaquin Corvalan + Y(VY)
16. José Adrião Arquitetos
17. ErranteArchitetture
18. Margherita Vanore
19. Inês Lobo + Ricardo Carvalho
20. Fernanda De Maio + Andrea Iorio
21. COR Arquitectos
22. Papanikolaou + Pittaluga
23. **Antonella Gallo + Claudia Cavallo + Mattia Cocozza / Sveti Grgur**

ISBN 979-12-5953-123-0

9 791259 531230

Anteferma Edizioni 9,00 €